

□ **Interrogazione n. 379**

presentata in data 10 giugno 2011

a iniziativa del Consigliere Acquaroli

“Progetto Diagnostico Sclerosi multipla e CCSVI (Chronic cerebro spinal venous insufficiency)”

a risposta orale

Il sottoscritto Francesco Acquaroli, consigliere regionale Gruppo PDL

Premesso:

che a sclerosi multipla è una malattia terribile che interessa 60mila persone in tutta Italia (250 nella sola provincia di Macerata);

che recenti studi condotti dal prof. Paolo Zamboni, direttore del Centro malattie vascolari dell'Università di Ferrara all'ospedale Sant'Anna in collaborazione con il dottor Fabrizio Salvi dell'Università di neurologia dell'Ospedale di Bellaria di Bologna condotti su un campione di pazienti affetti dalla suddetta malattia hanno fatto avanzare l'ipotesi che la sclerosi multipla sia una causa delle stenosi (restringimenti, occlusioni) delle vene del collo, del torace e del cranio (CCSVI), che causando reflussi e ristagni di sangue scatenerebbero processi autoimmuni;

che i suddetti studi hanno permesso a diversi pazienti di essere sottoposti ad un particolare esame diagnostico ed ad un intervento di angioplastica che ha comportato l'arresto del decorso della malattia e un netto miglioramento della loro qualità di vita.

Considerato inoltre:

che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione CARIMA guidato dal presidente Franco Gazzani ha deliberato nel marzo del corrente anno di sostenere un progetto diagnostico in collaborazione con l'Asur Marche – Zona Territoriale n°8 di Civitanova Marche;

Con tale finanziamento l'ospedale di Civitanova Marche è stato dotato di un ecodoppler con sonde e software specifici per individuare la CCSVI, di questo strumento in Italia ne esistono solo quattro esemplari;

Inoltre con lo stesso finanziamento la Fondazione Carima si impegnava a finanziare un gruppo di lavoro di medici da inviare all'ospedale di Ferrara per un corso di formazione e a sostenere i costi sanitari per i pazienti da sottoporre ad esame;

che nonostante quanto annunciato sulla stampa che prevedeva la partenza della sperimentazione nel mese di maggio, attualmente l'ecodoppler di Civitanova Marche non è utilizzato per la diagnosi CCSVI.

Per quanto premesso,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere le ragioni del mancato utilizzo del suddetto macchinario ospedaliero e le cause della mancata partenza della sperimentazione.